



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di I grado  
VIA TIRSO, 25/A - 09094 - MARRUBIU (OR)  
TEL 0783 859378 – FAX 0783 859766  
Codice fiscale: 90027730952 – Codice IPA:UFIR07  
E-Mail [ORIC810007@istruzione.it](mailto:ORIC810007@istruzione.it) – PEC [ORIC810007@pec.istruzione.it](mailto:ORIC810007@pec.istruzione.it)  
Sito Web [www.comprensivomarrubiu.edu.it](http://www.comprensivomarrubiu.edu.it)



## **CODICE INTERNO**

**PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL**

**CYBERBULLISMO**



## **PREMESSA**

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media, come declinato nel Piano Nazionale Scuola Digitale. La Scuola deve favorire negli studenti l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, per un uso responsabile della rete e per una gestione delle relazioni digitali in contesti non protetti.

Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche.

L'Istituto Comprensivo di Marrubiu è impegnato sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, e a tal fine pone in essere diverse strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio, di cui il presente Codice ne è la più alta rappresentazione formale.

## **I RIFERIMENTI NORMATIVI**

La Legge 17 maggio 2024, n. 70 "*Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. (24G00086)*" è entrata in vigore il 14 giugno 2024.

Il provvedimento reca disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

In particolare, il provvedimento, all'art. 1, interviene sulla Legge n. 71/2017, estendendone il perimetro di applicazione dalla prevenzione e contrasto del solo cyberbullismo anche alla prevenzione e contrasto del bullismo, incrementando le risorse a disposizione per campagne informative di prevenzione e sensibilizzazione, prevedendo la possibilità per le regioni di promuovere iniziative affinché sia fornito alle istituzioni scolastiche che lo richiedano un servizio di sostegno psicologico per gli studenti, prevedendo l'adozione, da parte di ciascun istituto scolastico, di un codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nonché l'obbligo del dirigente scolastico che venga a conoscenza, nell'esercizio delle sue funzioni, di episodi di bullismo e di cyberbullismo, di informare i genitori dei minori coinvolti e di applicare le

procedure previste dalle linee di orientamento ministeriale, promuovendo adeguate iniziative di carattere educativo.

L'art. 2 interviene sul Regio Decreto-Legge 1404/1934 (cd. "legge minorile") e, in particolare, sulla disciplina delle misure coercitive non penali che possono essere adottate dal Tribunale per i minorenni (ora Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie a seguito del D. Lgs. 145/2022, cd. "*riforma Cartabia*"), inserendo espressamente, tra i presupposti per l'adozione di tali misure, il riferimento a condotte aggressive, anche in gruppo e per via telematica, nei confronti di persone, animali o cose o lesive della dignità altrui. Viene, inoltre, modificato il procedimento per l'adozione delle misure, prevedendo un intervento preliminare con un percorso di mediazione o un progetto di intervento educativo con finalità rieducativa o riparativa, sotto la direzione e il controllo dei Servizi Sociali minorili, all'esito del quale il Tribunale può disporre la conclusione del procedimento, la continuazione del progetto ovvero l'affidamento del minore ai Servizi Sociali o il collocamento del minore in una comunità (delle ultime due misure è stabilito il carattere temporaneo).

L'art. 3 reca una delega legislativa al Governo per l'adozione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, di uno o più Decreti Legislativi al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Si prevedono, fra l'altro, l'implementazione del numero pubblico di emergenza 114, rilevazioni statistiche da parte dell'ISTAT, l'obbligo di richiamare espressamente nei contratti con i fornitori di servizi di comunicazione elettronica le disposizioni civilistiche in materia di responsabilità dei genitori per i danni cagionati dai figli minori e le avvertenze del Regolamento Europeo in materia di servizi digitali e campagne di prevenzione e sensibilizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'Art. 4 istituisce la «*Giornata del rispetto*», quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica, del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione. La Giornata ricorre il giorno 20 gennaio. Nella settimana che precede la Giornata, le scuole possono riservare adeguati spazi per lo svolgimento di attività didattiche volte a sensibilizzare gli alunni sul significato della ricorrenza stessa e delle attività previste dalla legge in commento.

L'art. 5 prevede che siano apportate, con successivo atto regolamentare, le opportune modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1988), prevedendo, fra l'altro, nell'ambito dei diritti e doveri degli studenti, l'impegno della scuola a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare l'emersione di episodi di bullismo e cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza.

L'art. 6 reca la clausola di invarianza finanziaria

## ART. 1 - COS'È IL BULLISMO?

La Legge n. 70 del 17 maggio 2024 introduce una nuova definizione di bullismo, ossia per "bullismo" si intendono *“l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni”*.

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi, di tipo del tutto occasionale. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento.

Si parla di bullismo diretto ed indiretto:

- diretto: quando vi sono attacchi espliciti, fatti di violenze fisiche e verbali.
- indiretto: quello che danneggia le relazioni sociali della vittima, attraverso la diffusione di pettegolezzi, calunnie e l'esclusione dal gruppo.

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola.

## ART. 2 - COS'È IL CYBERBULLISMO?

Per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Anche in questo caso, si distingue tra cyberbullismo diretto ed indiretto:

- diretto: quando i messaggi, le chat, le email hanno un effetto immediato sulla vittima;
- indiretto: quando il bullo posta o denigra la sua vittima usando aree pubbliche della rete, dove i contenuti diventano pubblici e condivisibili.

Esistono diverse tipologie di Cyberbullismo:

- **flaming**: messaggi elettronici violenti e volgari, mirati a suscitare battaglie in un forum tra due o più contendenti;

- **harassment:** messaggi offensivi, insultanti, disturbanti, inviati ripetutamente nel tempo;
- **cyberstalking:** molestie insistenti e intimidatorie, tanto da ingenerare nella vittima timore per la propria incolumità fisica. In questo caso, può anche essere diffuso online materiale riservato ed intimo;
- **denigration:** diffusione online di pettegolezzi e/o altro materiale offensivo, nell'intento di danneggiare la reputazione o le amicizie di un coetaneo;
- **impersonation:** furto dell'identità di qualcuno, di cui si viola l'account o si ottiene in modo consensuale l'accesso. Il bullo si fa passare per la vittima, invia dal suo profilo messaggi o email, con l'obiettivo di danneggiare o compromettere la sua reputazione e la sua rete sociale;
- **outing e trickery:** diffusione di confidenze spontanee di un coetaneo, immagini riservate o intime precedentemente salvate;
- **esclusione:** emarginazione del coetaneo da un gruppo online;
- **cyberbashing o happy slapping:** pubblicazione online di filmati, in cui la vittima viene picchiata e insultata dal bullo al cospetto di un gruppo, che riprende la scena.

### ART. 3 - BULLISMO E CYBERBULLISMO PRINCIPALI DIFFERENZE

Il cyberbullismo è la manifestazione nei social network e nei media di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di materializzarsi in ogni momento perseguitando le vittime con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web e sui social network. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo.

| Bullismo                                                                                                  | Cyberbullismo                                                                                                                                            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;                                          | Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il mondo;                                                                                            |
| generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo; | chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo;                                                                                |
| i bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;                        | i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo; |

|                                                                                                                                             |                                                                                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente; | il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;                                        |
| le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa;                                        | le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;                                                                       |
| le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;                                                                 | i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;                             |
| bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;                                 | percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;                         |
| reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo;                                                      | assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni; |
| tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.                                                | sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.               |

**Differenze tra bullismo e cyberbullismo. Fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito:**  
<https://www.mim.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

#### **ART. 4 - RUOLI E AZIONI DI CONTRASTO DEL BYULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**

Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni studente/studentessa conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione.

La prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio.

È indispensabile una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie educative extra scolastiche.

Il bullismo e il cyberbullismo, quest'ultimo inteso come estensione del comportamento perpetrato attraverso la rete, sono fenomeni complessi che, nelle loro espressioni lievi, possono essere frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio comportamento da parte di bambini e ragazzi, ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale.

Le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e il Cyberbullismo, Decreto Ministeriale n. 18 del 13.01.2021 definiscono il ruolo dei diversi membri della comunità scolastica nella promozione di attività di prevenzione, di contrasto, di educazione e di rieducazione.

Nello specifico:

- individuazione del/i Referente/i per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e formazione Ministeriale sulla Piattaforma sulla piattaforma ELISA;
- formazione del personale scolastico;
- promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'Istituto Scolastico in attività di peer education;
- previsione e programmazione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti.

Di seguito si riporta la Tabella 2 delle Linee suindicate che esplicitano raccomandazioni e responsabilità degli Organi e del personale della scuola:

| <b>Il Dirigente Scolastico</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Elabora, in collaborazione con il/i Referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia de proprio Istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. I contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio d'Istituto. |
| Promuove interventi di prevenzione primaria e per le Scuole Secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di <i>peer education</i> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Organizza e coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Tramite il sito web della scuola si forniscono le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>– nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo;</li> <li>– contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità) oltre che di Educazione Digitale.</li> </ul>                                                                                                        |

Le competenze del Dirigente Scolastico sono ulteriormente esplicitate nell'art. 1, co. 1 lett. e-1 della Ln. 70 del 17 maggio 2024, la quale recita *“Salvo che il fatto costituisca reato, il dirigente scolastico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, realizzati anche in forma non telematica, che coinvolgano studenti iscritti all'istituto scolastico che dirige, applica le procedure previste dalle linee di orientamento. Egli informa altresì tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del*

*gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica. Nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il dirigente scolastico riferisce alle autorità competenti anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'articolo 25 del Regio Decreto-Legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 maggio 1935, n. 835».*

| <b>Il Consiglio di Istituto</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Approva il Regolamento d'Istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Facilita la promozione del Patto di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Il Collegio dei Docenti</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| All'interno del PTOF e del Patto di Corresponsabilità predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale.                                                                          |
| In relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team Antibullismo della scuola e collabora attivamente con il Team e le altre agenzie per la soluzione dei problemi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Predisporre gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico. In tal senso, è importante legare la progettazione della scuola in una ottica di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo riferendosi a quanto previsto con la L. 92/2019 <i>“Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica”</i> , in particolare all'art. 3 <i>“Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento”</i> e all'art. 5 <i>“Educazione alla cittadinanza digitale”</i> . |
| Partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzate da ogni autonomia scolastica, eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio (si vd. quanto proposto sulla piattaforma ELISA - <a href="http://www.piattaformaelisa.it">www.piattaformaelisa.it</a> )                                                                                                                                                                                   |
| <b>Il Personale Docente</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al Referente scolastico o al Team Antibullismo d'Istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>I Coordinatori dei Consigli di Classe</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Monitorano che vengano misurati gli obiettivi dell'area educativa, attivando le procedure anti bullismo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Registrano nei Verbali del Consiglio di Classe: casi di bullismo, comminazione delle sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagogo, psicologo, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete (con riferimento e coordinamento eventuale da parte delle prefetture).                                                                                                                                                                                                         |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>I Collaboratori Scolastici e gli Assistenti Tecnici</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione e durante i viaggi di istruzione, ferme restando le responsabilità dei docenti.                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Nella Scuola Secondaria di Secondo grado, faranno parte dei Piani di vigilanza attiva anche gli Assistenti Tecnici che svolgono la loro attività in laboratorio.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Segnalano al Dirigente Scolastico e ai Team Antibullismo e per l'Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Se dovessero intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, lo faranno applicando le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Il Referente Scolastico area bullismo e cyberbullismo</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei Docenti, coadiuva il Dirigente Scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.) |
| <b>I Referenti degli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali per il bullismo e il cyberbullismo</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Forniscono, attraverso la pagina web istituzionale, a tutti i Referenti d'Istituto informazioni sui corsi di formazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Agevolano la messa in rete dei Referenti di ogni singola scuola.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Collaborano per i livelli di competenza (regionale e provinciale), con la Polizia Postale, con i Carabinieri, con gli Enti del territorio e con il MI.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Partecipano a specifici corsi di formazione e agevolano l'azione di filiera tra scuola ed extra scuola e tra la scuola e la Direzione generale per lo studente del MI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Collaborano inoltre con i Referenti regionali delle Consulte provinciali degli studenti, dell'Associazione Regionale dei Genitori (Forags) e del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>I TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA<br/>(Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado)</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Coordinano e organizzano attività di prevenzione. Intervengono nei casi acuti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Comunicano al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo.<br>I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI.                                                                                                                                                                                         |
| <b>Le famiglie</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Firmano il Patto di Corresponsabilità Educativa scuola-famiglia.</p> <p>In questo contesto i genitori devono essere informati sul Regolamento d'istituto, sulle misure prese dalla scuola e sulle potenziali implicazioni penali e civili per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Le studentesse e gli studenti</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <p>Partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola. Negli ordini di scuola dove sono previsti i Rappresentanti degli studenti, in particolare nella Scuola Secondaria di secondo grado, i Rappresentanti di Istituto e i due componenti eletti nella Consulta Provinciale degli studenti collaborano con il Dirigente Scolastico e il corpo docente all'organizzazione delle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.</p> <p>Sono chiamati a essere parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi e i comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza e supportando il/la compagno/a vittima (consolandola e intervenendo attivamente in sua difesa).</p> <p>Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono chiamati a collaborare alla realizzazione di attività di <i>peer education</i>. L'istituzione scolastica può favorire percorsi specifici in merito alla formazione dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali.</p> |

## **ART. 5 - AZIONI PRIORITARIE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto attua delle azioni che permettono di agire preventivamente quando il contesto è a rischio, quando si rilevano dei segnali di disagio personale e familiare, come segue:

- valutare gli studenti a rischio, osservare il disagio, rilevare i comportamenti dannosi per la salute di studenti e studentesse;
- formare il personale scolastico, prevedendo la partecipazione ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA di almeno due docenti Referenti per ogni scuola.
- organizzare attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal/i Referente/i per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo;
- promuovere un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito dell'Istituto;
- comunicare nella maniera più ampia all'interno della comunità educante, i nominativi del/dei Referente/i per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo, del Team per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e per l'Emergenza e del Tavolo Permanente di monitoraggio per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo dell'Istituto Comprensivo di Marrubiu.

## **ART. 6 - PROCEDURE DI INTERVENTO**

Venuti a conoscenza di un atto configurabile come bullismo e cyberbullismo la procedura da seguire è la seguente:

- 1) Informare tempestivamente il Dirigente Scolastico; contestualmente informare il Coordinatore di classe e i Docenti contitolari della classe o del Consiglio di Classe.
- 2) I Docenti contitolari della classe o del Consiglio di Classe, dopo aver informato il Dirigente Scolastico che valuterà e approfondirà il caso, dovranno:
  - analizzare e valutare i fatti;
  - individuare il soggetto/i responsabile/i;
  - raccogliere informazioni sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui nei confronti dei principali attori, dei singoli e del gruppo;
  - raccogliere le diverse versioni sull'accaduto e ricostruire i fatti con dati oggettivi, astenendosi dal formulare giudizi affrettati;
  - riportare fedelmente i fatti, in ordine cronologico e con dovizia di dettagli e particolari, annotando contestualmente i soggetti coinvolti e i testimoni.
  - operare in un clima positivo, sereno e improntato al rispetto reciproco e al senso di comunità educativa;
  - consegnare al Dirigente Scolastico una Relazione su quanto sopra esplicitato.
  - informare il/i Referente/i e il Team per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del Cyberbullismo e dell'Emergenza e, se presente nell'Istituto, lo specialista per fornire immediato supporto alla vittima;
- 3) Contattare telefonicamente le famiglie degli alunni coinvolti, in modo particolare della/e vittima/e fornendo supporto;
- 4) In caso di episodi acuti di bullismo e di cyberbullismo è necessario:
  - informare telefonicamente e formalmente i genitori del bullo/cyberbullo dei fatti accaduti;
  - individuare l'azione educativa e rieducativa da intraprendere nei confronti del bullo/cyberbullo;
  - richiedere la collaborazione della famiglia del bullo/cyberbullo e nel caso in cui mostri atteggiamenti giustificativi nei confronti del figlio/a, oppositivi e di inadeguato intervento educativo, sarà cura del Dirigente Scolastico informare i Servizi Sociali ed Educativi.

#### **ART. 7 - ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI SEGNALAZIONE NELLA SCUOLA**

Per effettuare le segnalazioni di comportamenti a rischio l'Istituto Comprensivo di Marrubiu ha realizzato il seguente indirizzo di posta elettronica dedicato:

[iomifidodite@comprensivomarrubiu.edu.it](mailto:iomifidodite@comprensivomarrubiu.edu.it)

Le segnalazioni saranno prese in carico dal Dirigente Scolastico e dai due Collaboratori del Dirigente Scolastico.

Inoltre, è stato predisposto il seguente Modulo di segnalazione:

### **MODULO SEGNALAZIONE BULLISMO E/O CYBERBULLISMO**

Utilizza il presente modulo per segnalare aggressioni o molestie ripetute, comportamenti offensivi e vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche realizzate per via telematica, con diffusione di contenuti on line, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone.

La tua segnalazione può essere anonima, ossia puoi non scrivere il tuo nome e cognome.

Ti invitiamo a fornire tutte le informazioni di cui sei a conoscenza affinché la Scuola possa intervenire.

Puoi anche segnalare verbalmente a un insegnante di tua fiducia.

Nome e cognome di chi fa la segnalazione (facoltativo): \_\_\_\_\_

Oggi è (indicare giorno/mese/anno): \_\_\_\_\_

Io sono (indicane uno):

- ☐ L'alunno che ha subito (indica il nome, facoltativo) \_\_\_\_\_
- ☐ Un amico/a della vittima (indica il nome) \_\_\_\_\_
- ☐ Un testimone (indica il nome) \_\_\_\_\_
- ☐ Un genitore, nome \_\_\_\_\_
- ☐ Un insegnante, nome \_\_\_\_\_
- ☐ Altro: \_\_\_\_\_

Chi è l'aggressore \_\_\_\_\_ e quale classe frequenta \_\_\_\_\_

Chi sono gli aggressori \_\_\_\_\_ e quali classi frequentano \_\_\_\_\_

Erano presenti altre persone? ☐ Sì ☐ No

Se sì, riporta i loro nomi: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

e indica quale classe frequentano \_\_\_\_\_

Descrivi quello che è successo, quando e dove

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### **RISERVATO AI RESPONSABILI DELLA CASELLA DI POSTA DEDICATA**

La segnalazione è avvenuta in data: \_\_\_\_\_

Per quanto riguarda le segnalazioni, è necessario una prima valutazione di gravità e una solerte decisione sulle azioni da intraprendere.

Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione deve essere orientata alla tutela della vittima, includendo, successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe. In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, si deve seguire il seguente schema di intervento:

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo;
- possibile colloquio con i bulli insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono;
- coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i.

Tuttavia, essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'ordine più efficace. Si ricorda che, in base alle norme vigenti:

- in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria;
- in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017. Si consiglia, in ogni caso, una preventiva consultazione con il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza al fine di concordare al meglio le comunicazioni ed eventuali strategie d'intervento.

## **ART. 8 - REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

L'Istituto ha proceduto ad adeguare alla normativa vigente il Regolamento di Istituto, nello specifico il "*Regolamento di Disciplina per la Scuola Secondaria di 1° grado*" specificando possibili provvedimenti in un'ottica di giustizia riparativa, che possono essere adottati nei casi di specie. Nel Regolamento sono evidenziate le possibili misure disciplinari e le relative sanzioni adeguate. Sono, inoltre, specificati quali sono gli Organi competenti a erogare sanzioni e il relativo procedimento (art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

Le sanzioni sono proporzionate alle infrazioni disciplinari e ispirate alla riparazione del danno e all'acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta, in quanto ogni misura disciplinare assolve ad una funzione educativa.

## **ART. 9 - MONITORAGGIO ANNUALE**

I Coordinatori della classe dovranno compilare un questionario di monitoraggio annuale nella seduta dei Consigli di maggio, con la sola componente docente, il quale sarà predisposto dal Dirigente Scolastico e dal/i Referente/i per il contrasto al bullismo/cyberbullismo.

I dati raccolti saranno analizzati dal Tavolo Permanente di monitoraggio per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

#### **ART. 10 - TEAM PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO E PER L'EMERGENZA**

Le azioni di prevenzione terziaria vengono poste in essere da unità operative adeguatamente formate dalla scuola, ossia dal Team per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo e per l'Emergenza istituite con il Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021 che, nell'Istituto Comprensivo di Marrubiu risulta così composto:

- Dirigente Scolastico;
- Animatore Digitale;
- Referenti per il Bullismo e Cyberbullismo.

Le funzioni del Team per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo e per l'Emergenza sono le seguenti:

- coadiuvare il Dirigente Scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- intervenire nelle situazioni di bullismo e cyberbullismo e monitorare le segnalazioni;
- rilevare fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso questionari e /o osservazioni sulla base della documentazione disponibile sulla piattaforma ELISA;
- organizzare incontri di formazione per studenti, docenti, collaboratori scolastici e famiglie per la prevenzione e il contrasto al fenomeno;
- organizzare attività e/o riflessioni in tutte le sezioni/classi in occasione della “*Giornata nazionale contro il bullismo a scuola*”;
- coinvolgere Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza e Carabinieri) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità.

La partecipazione ai lavori del Team per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo e per l'Emergenza non comporta oneri per l'Amministrazione Scolastica.

#### **ART. 11 - TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO.**

Come previsto dalla Legge 17 Maggio 2024, n. 70 viene istituito il Tavolo Permanente di monitoraggio per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo per l'Istituto Comprensivo di Marrubiu così composto:

- Dirigente Scolastico che lo presiede;
- Animatore Digitale;
- Referenti per il Bullismo e Cyberbullismo;
- Funzione Strumentale BES, diversità e inclusione;
- Due Rappresentanti dei Genitori, componenti del Consiglio di Istituto.

Al Tavolo Permanente di monitoraggio possono partecipare, su invito del Presidente, esperti di settore e i Servizi Sociali ed Educativi dei Comuni di Marrubiu e Arborea o altri soggetti la cui consultazione sia ritenuta utile in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Funzioni del Tavolo Permanente di monitoraggio per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo:

- Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.
- Analizza i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo nell'Istituto e ne raccoglie i dati, identifica le criticità e valuta l'efficacia delle azioni intraprese nell'ottica del monitoraggio continuo.
- Elabora e promuove strategie di prevenzione attraverso la progettazione di interventi formativi destinati a studenti, docenti e genitori.
- Organizza iniziative di sensibilizzazione per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

La partecipazione ai lavori del Tavolo Permanente di monitoraggio non comporta oneri per l'Amministrazione Scolastica.

*Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 31 marzo 2025;*

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31 marzo 2025.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Marina ENNA

*Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e s.m.i.*